

Ciampino,  
No al bilancio  
cade la giunta  
Ballico

# Ciampino, il consiglio non approva il bilancio: cade la giunta Ballico

►L'amministrazione di centro destra inciampa sulla manovra finanziaria ►In 14 su 24 si oppongono al documento: «Problemi nella maggioranza all'origine»

Bilancio bocciato a Ciampino, cade l'amministrazione comunale di centro destra guidata dalla sindaca Daniela Ballico: si tornerà a votare. Lo scioglimento del consiglio comunale e la caduta della giunta determina l'intervento del Prefetto e l'arrivo di un commissario. Le nuove elezioni si terranno non prima del maggio 2022. La gestione commissariale, torna, quindi dopo tre anni: anche la vecchia amministrazione di centro sinistra era inciampata sul bilancio (in quel caso di previsione). Il rendiconto, ieri mattina, non è passato per il voto contrario di 14 consiglieri su 24. Tante le reazioni politiche sulla vicenda.

**Leonardi all'interno**

## LA GIORNATA

Bilancio bocciato a Ciampino, cade l'amministrazione comunale di centro destra guidata dalla sindaca Daniela Ballico: si tornerà a votare. Lo scioglimento del consiglio comunale e la caduta della giunta determina l'intervento del Prefetto e l'arrivo del Commissario. Le nuove elezioni si terranno non prima del maggio 2022. La gestione commissariale, torna, quindi

dopo tre anni: anche la vecchia amministrazione di centro sinistra era inciampata sul bilancio (in quel caso di previsione). Il rendiconto, ieri mattina, non è passato per il voto contrario di 14 consiglieri su 24. Decisivi i quattro voti negativi della maggioranza: Alessio Notargiacomo e Giuliana Tersigni (Fratelli d'Italia), Gianna Castellani e Roberto Mantua (Lega) hanno respinto 3 punti degli equilibri di bilancio che, tra l'altro, avrebbero dovuto essere approvati entro il 31 luglio. La Prefettura aveva inviato una nota per diffidare i Comuni ancora inadempienti, tra cui anche Ciampino, ad approvare il documento entro il 2 settembre. Ma la loro contrarietà è stata di matrice politica, nulla da eccepire riguardo la formulazione dell'atto.

## LE REAZIONI

"Un vero peccato - commenta a caldo Massimo Balmas, ex presidente del Consiglio comunale (Lega), raggiunto telefonicamente mentre si trovava in una riunione convocata immediatamente dopo lo scioglimento dell'assise cittadina - che proprio a causa del centro destra si debba dare l'addio ad un'ammi-

nistrazione che ha fatto tanto per Ciampino". Tensioni politiche dietro il voto di opposizione dei 4 consiglieri di maggioranza. Nessuna critica al bilancio. "E' un problema politico - spiega Notargiacomo, capogruppo di Fratelli D'Italia, medico con delega alla Sanità - nulla da eccepire nei confronti dell'assessore al Bilancio, la nostra contrarietà maturata in un clima di arroganza ed io sono per il rispetto e la coerenza". Un mese fa, le avvisaglie di una rottura ormai improcrastinabile. Ma le crepe di un centro destra indebolito e dilaniato all'interno erano già emerse tempo prima. Il sostegno alla maggioranza era sotto minaccia già a luglio quando il rimpasto in giunta voluto dalla prima cittadina fece storcere la bocca proprio a Notar-



Peso: 31-4%,33-44%

giacomo "infastidito" dalla decisione, eccessivamente autonoma, della sindaca di mettere mani nella squadra politica, senza consultarlo. "Ha fatto tutto autonomamente - il dissidio con il resto della compagine era palese anche allora nelle dichiarazioni dell'esponente di Fratelli d'Italia - un atteggiamento irrispettoso, in bilico il nostro appoggio". Così aveva puntato i piedi, facendo capire che l'alleanza era fortemente compromessa. Ieri ha mantenuto la promessa in sede di espressione di voto con il secco no che ha portato alla fine dell'esperienza dell'amministrazione Ballico, sfiduciata e accusata di non essere riuscita a sanare le incomprensioni nate nella coalizione. Già a luglio la seduta di consiglio, convocata da remoto, con

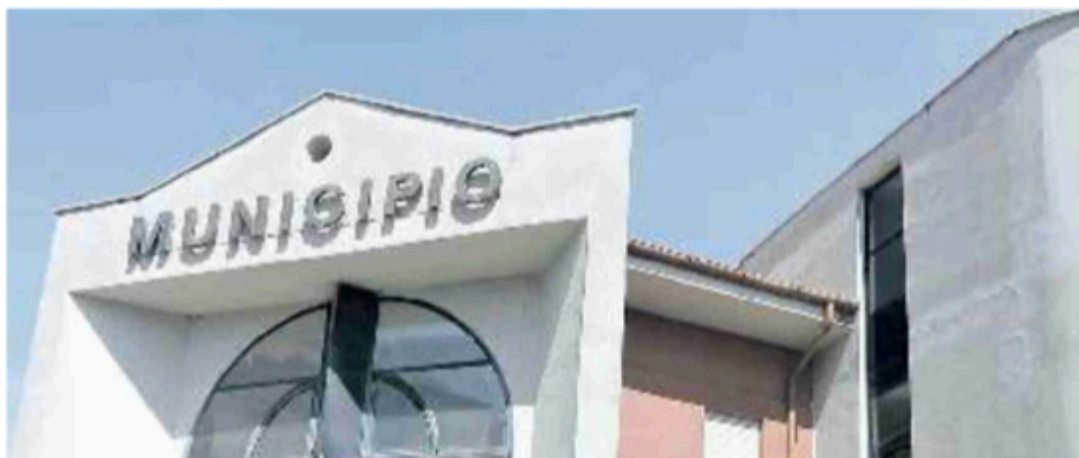
all'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto, era saltata per un difetto di collegamento: i consiglieri si erano visti impossibilitati ad intervenire e, per protesta, il giorno dopo erano andati sotto il Comune. "Anche in quell'occasione - parla sempre l'ex capogruppo - hanno dimostrato di non rispettarci, il collegamento è stato sicuramente tolto di proposito per non farci parlare". "In due anni di amministrazione solo rimpasti, beghe, insulti sui social - dice Emanuela Colella, consigliera del Pd - una maggioranza che si è autodistrutta, purtroppo la gestione commissariale era da evitare per il bene della cittadina, ma era evidente che non avevano più i numeri, abbiamo fatto anche delle proposte, ma non sono mai state prese in conside-

razione". "L'arrivo del commissario prefettizio - aggiunge Alessandro Porchetta consigliere di Diritti in Comune - è una sconfitta per la città, rappresentazione plastica del fallimento delle destre e della loro classe dirigente, da parte nostra una gestione puntuale e seria". "Ennesima dimostrazione del fallimento di un'intera classe politica non all'altezza del governo delle grandi città" conclude Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione Consiglio Regionale Lazio.

**Karen Leonardi**

**QUATTRO I DISSIDENTI  
IN AULA: DUE ESPONENTI  
DI FRATELLI D'ITALIA  
E DUE DELLA LEGA  
CHE HANNO DECISO  
LA BOCCIATURA**

## LA PREFETTURA AVEVA SOLLECITATO L'AMMINISTRAZIONE AD APPROVARE TUTTO ENTRO IL 2 SETTEMBRE: IERI IL COLPO DI SCENA



**Il Comune di Ciampino e, accanto, la sindaca Daniela Ballico: dopo tre anni ritorna il commissario**

(foto SCIURBA)



Peso: 31-4%,33-44%